

**Committente:**

PIZZGREEN S.R.L.  
Via Del Lavoro, 73  
Arzignano (VI)

**Professionista incaricato:**



**ESSEAMBIENTE S.R.L.**  
consulenza ambiente e sicurezza

Via Kepiero n° 9/A - 36078 - VALDAGNO (VI)  
C.F. 04271550248 - info@esseambiente.it  
esseambientesri@pec.it - Tel. 0445 407662

**IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI**

LOCALIZZAZIONE

**VIA DEL LAVORO, 73  
ARZIGNANO  
PROVINCIA DI VICENZA  
REGIONE VENETO**

DISCIPLINA

**DOMANDA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.**

| CODICE ELABORATO | OGGETTO ELABORATO  | DATA | 30/05/2025 |
|------------------|--|------|------------|
| 03               | <b>VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE - MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P//A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA</b> | Rev. | 00         |

**RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE E DELL'INTEGRAZIONE TRA LE VARIE PROGETTAZIONI SPECIALISTICHE**

Ing. Nicola Gemo



**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P//A RISPETTO AL  
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

**DENOMINAZIONE DEL P/P/P//A**

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

**REQUISITI**

- Il P/P/P//A non è in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- Il P/P/P//A non è in contrasto con i regimi di tutela delle specie animali e vegetali, di cui agli articoli 12 e 13 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nelle loro aree di ripartizione naturale.

**CONDIZIONI RICONOSCIUTE**

*[Selezionare la/e casella/e pertinente/i]*

- Il P/P/P//A è localizzato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano, singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente.
- Il P/P/P//A ricade all'interno di superfici impermeabilizzate degli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'art. 2 della legge regionale 06 giugno 2017, n. 14, individuati nei PAT/PI già oggetto di Valutazione Ambientale Strategica.

**COROGRAFIA**

L'impianto proposto è ubicato in Via Del Lavoro n. 73 nel Comune di Arzignano, area catastalmente individuata al Foglio 14, particella 460.

Il lotto è identificato come Zona D1.1 – Industriale di completamento.

## MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P//A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>



Figura 1. Visione area dell'area (fonte: ©2025 Google, Immagini Landsat / Copernicus)

L'area si trova in una zona pianeggiante. A Nord l'area confina direttamente con un altro impianto industriale, oltre al quale è presente un impianto Enel di redistribuzione; ad est, a sud e ad ovest confina con altri impianti industriali, e vi è l'accesso alla viabilità locale (via Del Lavoro).

Per quanto riguarda la viabilità, l'impianto si trova area industriale artigianale, ben collegata attraverso via Del Lavoro, mediante la quale si può accedere in direzione Est alla vicina Superstrada Pedemontana Veneta – Montecchio Nord-Arzignano ed in direzione ovest (ed est) alla zona industriale di Arzignano.

L'impianto sarà ubicato all'interno di un capannone industriale, già presente; la ditta avrà a disposizione anche una piccola area scoperta, posta sul retro del capannone, adeguatamente recintata. L'accesso all'impianto avverrà dal portone di ingresso posto al lato sud-ovest, che dà direttamente su via Del Lavoro.

L'impianto di progetto sarà attivato all'interno di un fabbricato produttivo ricadente nell'ambito di urbanizzazione consolidata del Comune di Arzignano (VI).

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

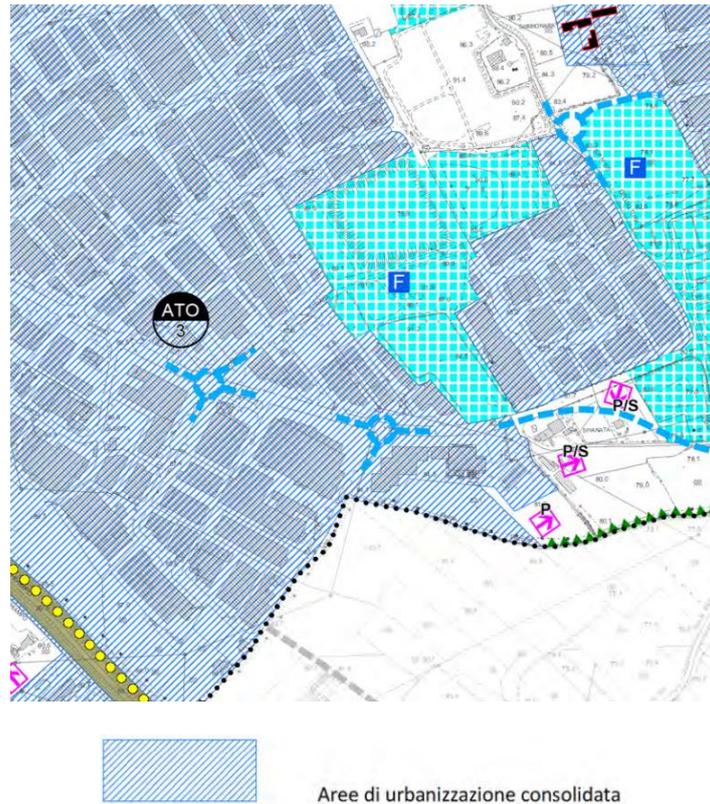


Figura 2. Estratto TAV. 4 Carta della Trasformabilità.

In applicazione alle normative Europee, Nazionali e Regionali in tema di mantenimento degli habitat e di tutela delle specie (direttive CEE 79/409 e 92/43, D.P.R. 357/97), la Valutazione di Incidenza Ambientale dell'intervento relativo all'opera in progetto deve essere riferita al S.I.C. o Z.S.C più prossimo o con il quale può gravare un'iterazione.

I siti della Rete Natura 2000 più prossimi al P/P/P/I/A in oggetto sono indicati nella tabella che segue.

| TIPO SITO | CODICE SITO | DENOMINAZIONE | DISTANZA            |
|-----------|-------------|---------------|---------------------|
| ZSC       | IT3220037   | Colli Berici  | <b>7,0 km</b> circa |

## MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P//A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>

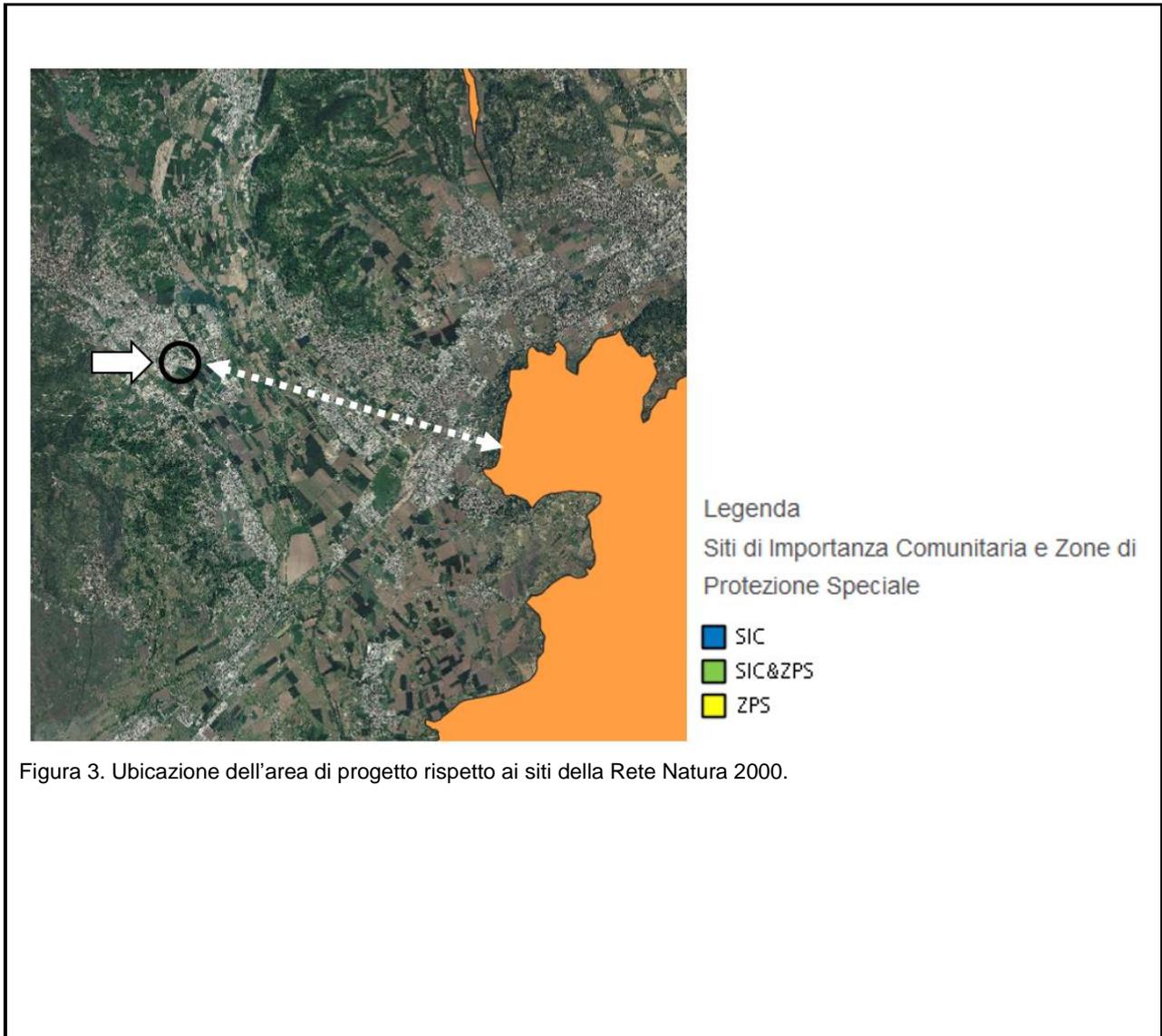


Figura 3. Ubicazione dell'area di progetto rispetto ai siti della Rete Natura 2000.

### DESCRIZIONE DEL P/P/P//A

La ditta PizzGreen srl, con sede legale ad Arzignano in via Del Lavoro n.73, presenta richiesta di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 relativa ad un nuovo impianto di trattamento rifiuti, localizzato in via Del Lavoro n.73 nel comune di Arzignano.

L'attività proposta consisterà nel recupero e trattamento di rifiuti placcati con metalli preziosi (oro, argento, platino, rame) mediante dissoluzione elettrochimica inversa (deplaccatura), al fine di recuperarne i metalli preziosi ivi presenti.

L'impianto sarà realizzato interamente al coperto, sia per quanto riguarda gli stoccaggi che le lavorazioni, in un capannone attualmente già esistente; non sono previste modifiche edilizie.

## MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P//A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>

L'impianto tratterà esclusivamente rifiuti non pericolosi, con una capacità complessiva dell'impianto pari a 2 ton/gg. Di conseguenza la presente documentazione viene redatta ai fini della domanda di autorizzazione all'esercizio in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

In riferimento all'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, l'attività dell'impianto in progetto consiste in:

- messa in riserva - R13
- accorpamento di rifiuti aventi stesso codice EER o rifiuti affini ma aventi differenti
- E.E.R., con eventuale selezione/cernita – operazione R12
- recupero dei metalli preziosi per la cessazione della qualifica di rifiuto – R4

I rifiuti trattati sono costituiti da RAEE, metalli e catalizzatori, tutti rifiuti non pericolosi.

I metalli preziosi recuperati costituiranno una lega di oro, argento, platino e rame.

Si precisa che l'attività verrà svolta all'interno del fabbricato produttivo su superfici coperte e pavimentate. La ditta non produce scarichi; le acque di lavaggio esauste, così come i bagni esausti, vengono conferite come rifiuto ad impianti terzi autorizzati. L'impianto di trattamento (vasche) è dotato di bacino di contenimento per la raccolta di eventuali spanti accidentali; in caso di spanti sulle superfici interne del capannone è presente una apposita caditoria di raccolta cieca.

La ditta ha a disposizione un'area esterna scoperta di superficie pari a 130 mq , che non verrà utilizzata per stoccaggi di sorta, e quindi priva di materiali causa di potenziale rischio di dilavamento di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente. Le acque di dilavamento vengono conferite in fognatura meteorica comunale (bianca), così come i pluviali dai tetti.

Le acque civili vengono conferite in fognatura nera.

L'impianto di recupero rifiuti comprende anche uno scrubber per il trattamento delle aspirazioni; l'attività non origina significative emissioni in atmosfera. I sistemi di contenimento degli inquinanti consentiranno di rispettare i limiti di cui al Parere n. 1/1213 della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente.

## MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P//A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>

### CONTESTO TERRITORIALE

Il progetto e l'area di influenza insistono su ambiti afferenti al consolidato urbano (zona produttiva) di fatto antropizzati, posti comunque all'esterno e ad una certa distanza della rete Natura 2000.

Con riferimento al limite massimo sotteso dagli effetti (area di intervento), in merito alla possibile sottrazione di superfici dei siti della rete Natura 2000, non è prevista la distruzione della vegetazione all'interno dei siti della rete natura 2000, in quanto l'area di influenza ricade all'esterno e ad una certa distanza dai siti. Il limite massimo sotteso degli effetti, ricade esternamente alla rete Natura 2000.

Tali considerazioni permettono di escludere possibili modifiche degli habitat e habitat di specie di interesse comunitario collocati all'interno dei siti della rete Natura 2000 e comunque all'esterno del limite massimo sotteso degli effetti.

All'interno dei limiti spaziali di analisi (area di intervento) non sono, inoltre, presenti popolazioni di specie in diretta connessione con i siti della rete Natura 2000, trattandosi per l'appunto di ambiti da tempo antropizzati (ambito produttivo caratterizzato da rumore di fondo >50dB), oggettivamente del tutto inospitali per popolazioni stabili delle specie segnalate.

Ne deriva che l'iniziativa di progetto non comporterà il cambiamento dell'idoneità ambientale dei luoghi rispetto alle specie segnalate.

Per le medesime motivazioni di cui sopra, si esclude il verificarsi di effetti negativi sul raggiungimento e il mantenimento di uno stato di conservazione favorevole e di preservazione delle specie e habitat presenti nella rete Natura 2000.

All'interno del limite massimo sotteso dagli effetti (area di intervento) non sono, inoltre, presenti popolazioni di specie stabili in diretta connessione con i siti della rete Natura 2000, trattandosi per l'appunto di ambiti antropizzati (area produttiva), oggettivamente del tutto inospitali per popolazioni stabili delle specie segnalate.

La fase di esercizio può potenzialmente rappresentare una perturbazione acustica per la fauna presente. Tuttavia, l'area risulta già caratterizzata da livelli di pressione acustica oltre la soglia di disturbo per la fauna (>50 dB). Gli ambienti non risultano pertanto idonei per ospitare popolazioni stabili di specie di interesse comunitario.

È da prevedere, peraltro, che le comunità animali, per l'acquisito adattamento alle esistenti attività (traffico veicolare, attività produttive e altri disturbi di natura antropica), non subiranno sostanziali ripercussioni negative. In particolare le specie avranno la possibilità di sfruttare i limitrofi habitat, presenti con un elevato grado di abbondanza all'interno del territorio.

Ne deriva che l'iniziativa di progetto non comporterà il cambiamento dell'idoneità ambientale dei luoghi rispetto alle specie segnalate.

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P//A RISPETTO AL  
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA<sup>1</sup>**

Di fatto, come esplicitato in precedenza, l'attività di recupero rifiuti prevista dal progetto in esame non comporta significativi effetti negativi sul raggiungimento o il mantenimento di uno stato di conservazione favorevole e di preservazione delle specie, habitat e habitat di specie presenti nei siti tutelati, né sversamenti su suolo, sottosuolo o acque sotterranee o superficiali e non va a peggiorare il grado di conservazione dei siti di Rete natura2000 presenti nell'intorno territoriale indagato.

<sup>1</sup> Il modulo va allegato alla domanda da presentare per il procedimento di autorizzazione o approvazione, di cui costituisce parte integrante.